



PROVINCIA
DI VICENZA

Assessorato alla Viabilità

Il Masterplan della ciclabilità provinciale: l'impegno dell'Amministrazione per la mobilità sostenibile

11 Gennaio 2010

LA SFIDA DELLA VIABILITA'



PROVINCIA
DI VICENZA

➤ il sistema della mobilità odierno è profondamente cambiato nell'ultimo decennio e si sviluppa secondo caratteristiche ed esigenze assolutamente nuove e inedite

la Provincia intende

➤ **fare gruppo** mediante il coinvolgimento sinergico degli altri soggetti istituzionali e stakeholders focalizzati sul tema sviluppo, sicurezza, contenimento dell'impatto ambientale

➤ **prevenire**, cioè mettere in campo programmi e campagne di educazione finalizzate alla sensibilizzazione degli enti e dei cittadini sul tema della mobilità in sicurezza .

➤ **metodo**: la Provincia al centro di un network di attori . Svolge un ruolo di coordinamento, programmazione, condivisione obiettivi, favorendo così il sistema di relazioni del territorio e costruendo capitale sociale a favore della crescita dell'area di competenza e della sicurezza dei cittadini.

NODI DI UN'UNICA RETE



- Target 1** > **Attori istituzionali**, portatori del valore della sicurezza tra cui ad esempio:
- Enti ed istituzioni locali e regionali, nazionali e sovranazionali
 - Istituzioni (es. Ministero dei trasporti)
 - Forze dell'ordine ed organi di vigilanza
 - Aziende Ulss
- Target 2** > **Altri stakeholders** che possono e devono contribuire allo sviluppo di un sentimento favorevole al tema trattato:
- Mondo della scuola
 - Associazioni di categoria
 - Associazioni impegnate a proposito (es: associazione consumatori, associazione vittime della strada)
 - Aziende private (es. assicurazioni, autoscuole, aziende dell'automotive)
- Target 3** > **Mass media** ed opinion leaders.
- Target 4** > **Utenti finali**, cioè la tutta **collettività** in quanto fruitrice del sistema strada
- Target 5** > **Giovani dai 14 ai 25 anni**, in quanto categoria a rischio per cui è necessaria una particolare formazione i termini di conoscenza, valori e rispetto del codice stradale

Programmare per il territorio



Il cittadino chiede oggi una viabilità funzionale, sicura, il meno impattante possibile sull'ambiente, moderna, che risponda positivamente alla domanda di economia come della vita sociale e delle comunità.

ESSENZIALE : la conoscenza dello "stato dell'arte" ovvero delle caratteristiche e delle condizioni dei 1250 Km di strade di competenza, rete complessa che si sviluppa in un territorio geograficamente composito con continue intersezioni con viabilità comunale e regionale.

NECESSARIA la conoscenza di altri parametri come flussi di traffico, tipologia di traffico, incidentalità, interventi precedenti, monitoraggio ante ed ex post, come parametri che consentano di orientare la programmazione, gli investimenti, la destinazione delle risorse a medio e lungo termine.

PROGRAMMARE=RIQUALIFICARE



La viabilità oggi è, insieme all'edilizia scolastica e l'ambiente, il "core business" ovvero il fulcro delle competenze dell'Amministrazione Provinciale.

Si tratta di una **funzione complessa** che si sviluppa in stretta connessione con altre funzioni come l'urbanistica, l'ambiente, i trasporti in quanto le scelte che si fanno sul sistema viario hanno ripercussioni su tutti questi aspetti dei quali è necessario tenere conto per non aumentare gli squilibri nel nostro territorio.

VIABILITA' =

MANUTENZIONE DELLE STRADE

PROGETTAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA CULTURA DELLA

MOBILITA' IN SICUREZZA

SOSTENIBILITA'

CRITICITA' SU CUI LAVORARE



PROBLEMI OGGETTIVI:

Contrazione delle risorse : diventa strategica la rete istituzionale e la prospettiva di sviluppo di una forma di federalismo ;

Ridondanza normativa : diventa strategico l'accordo fra enti e il reciproco appoggio per l'individuazione delle procedure maggiormente "snelle"

Scarsa propensione alla mediazione : diventa strategico il ruolo degli enti intermedi che possano fare mediazione degli interessi particolari a favore di una visione più globale dello sviluppo di area vasta.

Progettazione che non sempre tiene conto degli aspetti di **tutela del paesaggio**: a questo proposito prevedere già in fase di progettazione e di previsione delle risorse necessarie, le spese per azioni di mitigazione tramite sistema del verde e arredi coerenti con contesto naturalistico.

SICUREZZA E SOSTENIBILITA'

La Provincia dal 2008 si occupa di attività di prevenzione dell'incidentalità e di iniziative per migliorare la cultura della responsabilità sulle strade

Possiamo avere una manutenzione stradale perfetta, degli eccellenti sistemi di sicurezza sulle nostre auto, ma lo stesso se adottiamo comportamenti a rischio possiamo mettere a rischio la vita nostra e quella degli altri .

Si lavora dunque anche nel segno di una
CULTURA DELLA RESPONSABILITA',
riguarda la sicurezza come la sostenibilità
e interessa **tutti gli utenti della strada**

IL LOGO DEL PROGETTO



INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Sostenibilità: pensare NUOVE INFRASTRUTTURE complete di INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Non si può più prescindere dalla realizzazione, parallelamente alle nuove opere ed infrastrutture, degli interventi cosiddetti di "mitigazione" indispensabili per ridurre l'impatto sul territorio delle nuove infrastrutture, per garantire una migliore vivibilità, una maggiore qualità al paesaggio, attraverso la pianificazione prima e la progettazione e realizzazione poi.

Il "verde" viene considerato come un indispensabile elemento di compensazione ambientale anche in recenti esempi di legislazione

Non trascurabile è anche la positiva ricaduta sull'economia che ha la cosiddetta "green economy", in una prospettiva di sviluppo sostenibile

La MITIGAZIONE è di tipo acustico e visivo



INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Ogni opera infrastrutturale sebbene determini benefici ha comunque un impatto sul territorio circostante e sulle comunità locali

Vi è oggi l'opportunità di sviluppare un nuovo approccio culturale alla progettazione delle infrastrutture, attento al loro rapporto con il paesaggio e con il territorio

Le politiche e gli atti di indirizzo in ambito comunitario (v. Convenzione Europea del Paesaggio di Firenze) condividono il principio della qualità del paesaggio così come l'impostazione dei piani a livello regionale e locale, con la necessità di "sviluppare una progettazione paesaggistica e di governo delle opportunità di trasformazione innescate nei sistemi urbani da tali interventi". (PTRC Regione Veneto anno 2005)



INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Obiettivo è di contestualizzare nel paesaggio gli interventi e di valorizzare le potenzialità locali perché diventino elementi di competitività territoriale e possibile punto di partenza per la individuazione di strategie di sviluppo sostenibile, passando da una visione settoriale ad una visione integrata capace di interpretare l'evoluzione del territorio in quanto sistema unitario nel quale le componenti ecologica e naturale interagiscono con quelle insediativa, economica e socio-culturale.

La Mobilità alternativa è oggi un tema imprescindibile se puntiamo a una reale crescita del territorio in termini QUALITATIVI e di MIGLIORAMENTO DELLA VIVIBILITA' dei contesti urbani e interurbani.



INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

E' l'analisi e la valutazione degli effetti derivanti dall'inserimento in un territorio di un manufatto quale ad esempio un'autostrada, un insediamento urbano, o un'attività produttiva intensiva.

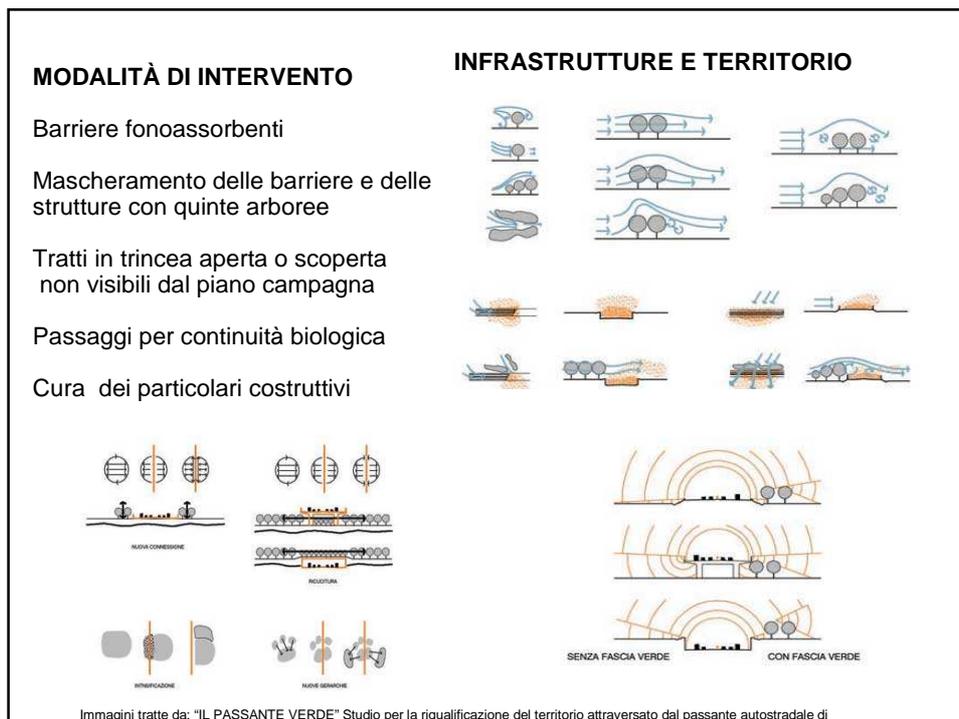
Tale inserimento produce sul territorio una pressione antropica. Gli effetti di tale pressione e degli squilibri ad essa collegati devono essere individuati e mitigati per riportare in pareggio il bilancio ecologico tra i vari sistemi viventi.

Gli interventi di mitigazione progettati e gestiti nell'ambito di una gestione ecologica del territorio, sono opere atte a ricostituire, almeno in parte, quei microsystemi danneggiati dalla pressione antropica

Attraverso:

Mitigazione degli impatti, miglioramento della qualità dell'aria, dell'ambiente acustico, valorizzazione del sistema ambientale e delle relazioni e dei percorsi, ricomposizione delle reti ecologiche, valorizzazione dell'identità dei luoghi e della qualità del paesaggio





MOBILITA' ALTERNATIVA : IL PERCORSO DEL FUTURO

Tra gli obiettivi del programma di mandato è stata inserita questa voce, con specifico riferimento al sostegno e allo sviluppo di una **rete ciclabile provinciale**.

Lavorare su questo tema per una Provincia (e non quindi per un contesto urbano, dove molte sono già le esperienze e I piani) è **un'attività nuova** e tutta da programmare. Si lavora infatti soprattutto su :

- creazione di raccordi tra piste già esistenti per favorire i collegamenti intercomunali;
- progettazione di reti per la valorizzazione di risorse culturali e ambientali;

-Collaborazione con la Regione per inserire la nostra Provincia nei piani di sviluppo di reti regionali e interregionali



La ciclabilità di ambito provinciale

Si tratta di un tema peculiare e non assimilabile alle caratteristiche della ciclabilità urbana. Lo sviluppo di questo livello infrastrutturale sarà legato soprattutto ad una esigenza di collegamento intercomunale e quindi a raccordi tra piste già esistenti o programmate nell'ambito della pianificazione comunale.

Le caratteristiche geografiche e la struttura a insediamento diffuso della nostra provincia, ben si prestano allo sviluppo di tali reti, considerata una doppia valenza:

- utilizzo delle piste per gli spostamenti quotidiani;
- utilizzo delle piste (o di tratti di esse) per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche o culturali del Vicentino.

MOBILITA' ALTERNATIVA : IL PERCORSO DEL FUTURO

La Provincia di Vicenza nell'ultimo biennio ha programmato e dato avvio ad azioni volte allo sviluppo infrastrutturale del territorio con diversi progetti di sostegno e incentivo della **ciclabilità**, con particolare attenzione alla creazione di percorsi intercomunali e di interesse ambientale e culturale quali :

- Realizzazione della Ciclopista e Sentiero Naturalistico in destra **Brenta**
- Realizzazione Percorso Ciclo-Pedonale Naturalistico e riqualificazione argini del Fiume **Bacchiglione**
- Sentiero Naturalistico - Itinerario Ciclabile lungo Il Fiume **Brenta** - Pedalando lungo il Brenta tra Cardì e Decumani
- Pista Ciclabile Intercomunale di Collegamento tra Schio e Vicenza "Dal Summano Al Bacchiglione - La Via Del **Timonchio**"
- Costruzione di una Pista Ciclabile lungo la S.P. N. 21 **Grimana** nei Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano Di Zocco, Montegalda e Montegaldella
- Realizzazione di una Pista Ciclabile lungo gli Argini del Torrente **Agno-Guà** da Recoaro Terme a Montebello Vicentino



PROVINCIA
DI VICENZA

IL MASTERPLAN DELLA CICLABILITA' PROVINCIALE

Sarà sempre più forte in futuro la richiesta di sostenibilità e quindi di modelli di circolazione alternativi per gli spostamenti brevi e quindi quotidiani. Pensiamo all'esigenza di contenere l'inquinamento atmosferico e acustico nei centri urbani, alla necessità di agevolare il trasporto pubblico e quindi favorire l'utilizzo di mezzi alternativi per gli spostamenti brevi.

Ripensare il nostro territorio in termini di ciclabilità e pedonalità implica una conoscenza adeguata dell'esistente e degli sviluppi concretamente percorribili.

La Provincia di Vicenza realizzerà il primo **Masterplan delle piste ciclabili**, che sarà la base per costruire, insieme agli altri enti coinvolti, un sistema di rete della ciclabilità provinciale



Gli stessi **Comuni** del territorio dimostrano un crescente interesse per la mobilità alternativa e in particolare per il completamento di tracciati ciclabili già esistenti e in un'ottica di riqualificazione globale del territorio

Ecco la necessità di redigere un **piano di programmazione a media e lunga scadenza**, per prevedere con maggiore efficacia gli interventi e distribuirli in maniera coerente e coordinata sul territorio

La progettazione dovrà considerare aree che meritano interventi di valorizzazione, tenendo conto, al contempo, dell'inserimento della rete provinciale in un contesto regionale, nazionale ed europeo per ottimizzarne gli effetti

Per rispondere a tali esigenze, il **Masterplan delle piste ciclabili**, diviene uno strumento di pianificazione, che, a partire dalla rilevazione dello stato di fatto del territorio, è in grado di guidare lo sviluppo della mobilità gentile di ambito territoriale.



Intensa già oggi l'attività di relazione con i Comuni, con protocolli e accordi già in essere.

In particolare l'attività si è concentrata su due progetti strategici:

**il Piano dell'IPA Risorgive ;
il tracciato Trevisio-Ostiglia,**
quest'ultimo in raccordo con la Regione Veneto.

Piano IPA Risorgive: Progetto all'interno dell'IPA delle Risorgive, coordinato dalla Provincia di Vicenza del percorso ciclabile denominato "l'**Anello delle risorgive**" che si sviluppa all'interno di 16 Comuni del territorio vicentino, con l'istituzione e regolamento del tavolo di concertazione tra Comuni, categorie economiche e sindacati , presentazione del piano di realizzazione dell'opera al bando di cofinanziamento per interventi infrastrutturali della Regione Veneto (L.R. 13/99 e L.R. 35/2001) .

Tracciato Trevisio-Ostiglia : protocollo con i 10 Comuni interessati per il territorio vicentino, affidamento incarico planoaltimetrico e verifica del sedime, richiesta di svincolo dei finanziamenti presso Regione.



I PROGETTI PER IL TERRITORIO



Progetti di riqualificazione urbanistica, ambientale, paesaggistica:

Progetto del Parco Astichello e Parco Retrone in comune di Vicenza, La via del Timonchio, Il progetto Tesina, Il Bosco di Dueville e il recupero delle sorgenti del fiume Bacchiglione

Area significativa per valore ambientale ed estensione, circa 20 ettari, nel territorio Provinciale.

I PROGETTI PER IL TERRITORIO



E' riconosciuto come uno degli ambienti più notevoli e importanti dell'intera provincia dal punto di vista naturalistico. Il sito costituisce parte della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, esso è un SIC (Sito di Importanza Comunitaria) ed una ZPS (Zona di Protezione Speciale).

La zona, che originariamente era occupata dal Bosco di pianura e dal paesaggio delle risorgive, che facevano da cornice paesaggistica alle ville venete e palladiane dell'alta pianura vicentina, è attualmente oggetto di uno sviluppo urbanistico diffuso associato ad uno sfruttamento agricolo intensivo dei territori liberi.



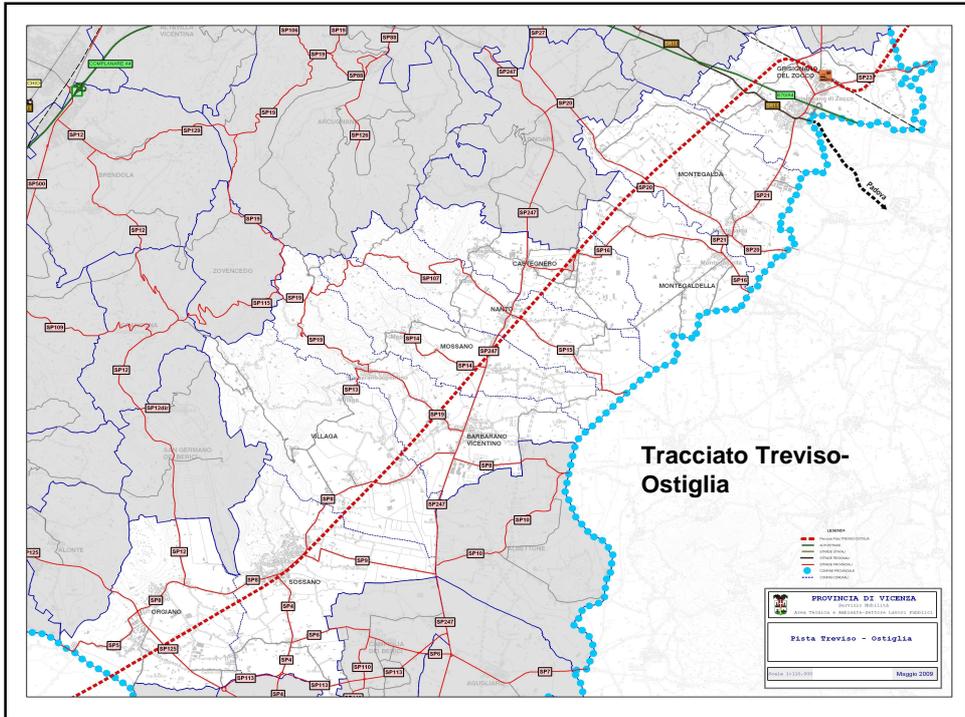
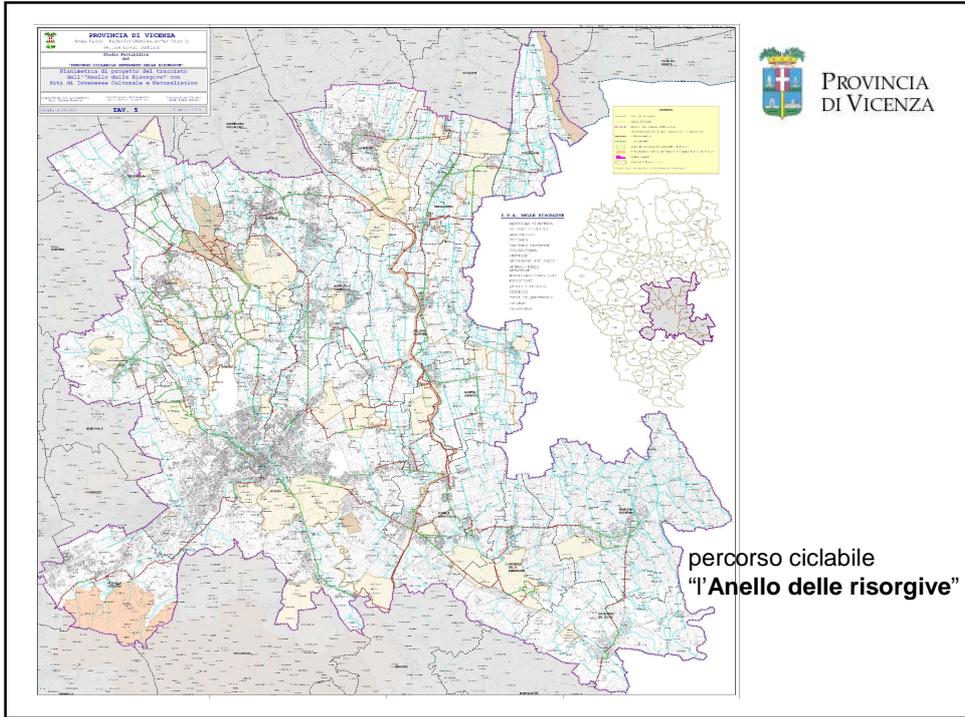
I PROGETTI PER IL TERRITORIO



Parallelamente i cambiamenti climatici e lo sfruttamento della falda acquifera hanno progressivamente ridotto le risorgive naturali con la conseguente riduzione costante delle icone paesaggistiche che le caratterizzano.

Nell'ambito territoriale descritto assume particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale la zona delle sorgenti del Bacchiglione nella confluenza tra il torrente Timonchio ed il corso nascente del Bacchiglione a confine tra i Comuni di Dueville e Villaverla.

L'ambito delle sorgenti del Bacchiglione, che nel suo primo tratto prende il nome, appunto, di Bacchiglioncello, è attualmente occupato da un impianto di piscicoltura creato negli anni '60 la cui attività, nel corso degli anni, è andata riducendosi progressivamente.



La gestione integrata della viabilità e del territorio è l'unica risposta possibile alla complessità del tema e la premessa per costruire un futuro di sviluppo equilibrato del nostro territorio;

Il tema della mobilità è strettamente legato al tema dello sviluppo sostenibile che si traduca in qualità della vita e crescita del territorio;

L'integrazione è da ricercare sia sul piano gestionale interno quindi agli enti, sia, e soprattutto, nella creazione di reti che coinvolgano tutti i portatori di interesse

Mai come oggi, la crescita è strettamente connessa alla condivisione e al lavoro di squadra, alla programmazione, alla capacità di individuare soluzioni altamente funzionali ma con un basso impatto sul territorio e sulla qualità della vita nel tempo.

In conclusione:

La ciclabilità rappresenta uno strumento altamente funzionale agli obiettivi di sviluppo della mobilità sostenibile.

E' necessario però fare scelte mirate e motivate studiando il territorio in maniera scientificamente valida e proiettando a medio e lungo termine gli effetti delle scelte programmatiche.

Per fare questo è necessario un piano della ciclabilità provinciale, che integri e sostenga lo sforzo che stanno facendo molti Comuni del nostro territorio.

L'azione della Provincia si pone come punto di unione e di equilibrio tra le scelte locali e le strategie di sviluppo della ciclabilità regionale, a sua volta integrata nel sistema infrastrutturale europeo.